

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	<b>Anno accademico 2019-2020</b>
Denominazione	DIRITTO ROMANO – SECONDO MODULO
Corso di studio	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA D'IMPRESA
Crediti formativi	NOVE
Denominazione inglese	ROMAN LAW – SECOND MODULE
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	ANDREA LOVATO	andrea.lovato@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Storico-giuridico	IUS 18	NOVE

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	SECONDO SEMESTRE
Anno di corso	PRIMO
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	Inizio II semestre: 17 febbraio 2020
Fine attività didattiche	Fine II semestre: 21 maggio 2020

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti (propedeuticità)	SUPERAMENTO COLLOQUIO DI DIRITTO ROMANO - PRIMO MODULO
Risultati di apprendimento previsti	Il corso intende fornire agli studenti un quadro esauriente della complessa articolazione del diritto privato romano con riguardo, in particolare, allo svolgimento storico delle principali figure giuridiche. L'obiettivo fondamentale del corso è di far acquisire la piena conoscenza di concetti e istituti giuridici antichi, analizzati alla luce delle testimonianze giurisprudenziali, che saranno tradotte e commentate a lezione. S'intende in tal modo

	<p>offrire agli studenti gli elementi di base necessari per una matura preparazione, che non può mai prescindere dalla consapevolezza della propria tradizione.</p> <p>Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere e valutare in modo autonomo i fattori che hanno condotto alla 'costruzione' delle categorie concettuali elaborate dalla tradizione giuridica europea lungo i secoli, dal Medioevo all'età moderna.</p> <p>Le abilità che il corso permette di acquisire consistono nella possibilità di incrementare, attraverso la riflessione storica svolta intorno a specifici problemi di diritto, la propria capacità di riflessione e di analisi critica.</p>
--	--

<b>Programma</b>	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROGRAMMA DEL CORSO</b></p> <p>Introduzione. Il <i>Corpus Iuris Civilis</i> tra storia e sistema. <i>Ius controversum</i>. Il valore attuale dell'esperienza giuridica antica.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il processo privato. <i>Legis actiones</i> e processo formulare.</li> <li>2. Le persone e il problema della 'soggettività' giuridica. Le nozioni di <i>status</i> e di <i>capitis deminutio</i>. Liberi e schiavi, cittadini e stranieri, persone <i>sui iuris</i> e <i>alieni iuris</i>. Soggettività limitata. Soggetti diversi dalle persone fisiche.</li> <li>3. Famiglia e matrimonio. Il <i>pater familias</i> e la <i>patria potestas</i>. La concezione romana del matrimonio. Il regime patrimoniale. Lo scioglimento del matrimonio. Altre situazioni giuridicamente rilevanti.</li> <li>4. <i>Negotia gerere</i>. Fatti e atti giuridici. Il rapporto giuridico. Formalismo e tipicità. L'atto privato e i suoi elementi. Interpretazione. Invalidità e inefficacia. La rappresentanza 'negoziale'.</li> <li>5. Forme di appartenenza dei beni. Diritti reali e possesso. La tutela giuridizionale.</li> <li>6. Obbligazioni. Svolgimento storico e fonti delle obbligazioni. Oggetto e 'tipi'. La nozione di 'responsabilità'. L'estinzione delle obbligazioni.</li> <li>7. Successione legittima e testamentaria. <i>Hereditas</i> e <i>bonorum possessio</i>.</li> <li>8. Casistica (discussione di casi e problemi specifici)</li> </ol>

Testi di riferimento	<p>1) A. LOVATO – S. PULIATTI – L. SOLIDORO, <i>Diritto privato romano</i>, Edizioni Giappichelli, Torino 2017 (seconda edizione). Dallo studio di questo libro <u>sono da escludere i seguenti capitoli e sezioni</u>: cap. II § 4; cap. VIII dal § 6 al § 11; cap. VIII dal § 18 al § 21; cap. VIII § 23 (da b a l) ; cap. VIII §§ 26-27; cap. IX.</p> <p>2) AA.VV., <i>Il diritto romano caso per caso</i>, Ed. Giappichelli, Torino 2018. Lo studio di questo libro è limitato ai seguenti articoli in esso contenuti:</p> <p>1) Solidoro, <i>Immissioni e conflitti di vicinato...</i>, pp. 39-65;  2) Petrucci, <i>Il caso di Tiziano Primo...</i>, pp. 101-111;  3) Lovato, <i>Lex commissoria...</i>, pp. 129-138;  4) Palma, <i>La decisione giuridica...</i>, pp. 227-242.</p>
Metodi didattici	METODOLOGIA DIDATTICA CONVENZIONALE
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	ESAMI ORALI. Non sono previsti esoneri o prove scritte.
Criteri di valutazione	<p>Esami orali tendenti ad accertare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze e abilità come sopra descritte.</p> <p>La valutazione finale avviene con esame orale e voto.</p>
Assegnazione tesi di laurea	NEL CORSO DEL RICEVIMENTO, ALMENO SEI MESI PRIMA DELLA SESSIONE PREVISTA E PREVIA SOTTOSCRIZIONE DI MODULISTICA .